



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTÙ E DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

Consulta nazionale per il servizio civile

(art. 10, commi 2,3,4 e 5, legge 8 luglio 1998, n.230)

Verbale

Il 9 aprile 2014, alle ore 15:00, la Consulta si riunisce presso la sede del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale in Via della Ferratella in Laterano 51, nella Sala Bianca al 1° piano.

Sono presenti: Giovanni Bastianini (Dipartimento della Protezione Civile); Enrico Maria Borrelli (Forum Nazionale Servizio Civile); Licio Palazzini (Archi Servizio Civile); Primo Di Blasio (CNESC); Francesco Marsico (Caritas Italiana); Israel De Vito (Confederazione Nazionale Misericordie d'Italia); Fabio Chiacchiararelli (Confcooperative); Fausto Casini (ANPAS); Silvia Conforti (rappresentante dei volontari).

Assenti giustificati: Vincenzo Saturni (AVIS); Egidio Longoni (ANCI); Fausto Giovanni Pasqualetti (Regioni e Province autonome); Antonia Annamaria Paparella; Yuri Broccoli Margherita Vismara (Rappresentanti dei volontari).

Per il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale sono presenti: Raffaele De Cicco, Direttore Generale dell'Ufficio per il Servizio Civile Nazionale; Francesco Visicchio, Dirigente del Servizio personale e affari legali; Patrizia De Bernardis, Dirigente del Servizio accreditamento e progetti; Salvatore Pulvirenti, Dirigente del Servizio Amministrazione e bilancio; Orlanda Cascioli e Stefano Antonucci del Servizio Personale e affari legali.

I lavori hanno inizio alle ore 15,15.

Viene nominata segretario la dott.ssa Orlanda Cascioli.

All'inizio della seduta, il Presidente verifica la validità della stessa.

Il Presidente informa la Consulta che i lavori avranno un andamento diverso da quello previsto al momento della convocazione, quando, su richiesta del Capo del Dipartimento Consigliere Paola Paduano, si era programmata una riunione dedicata essenzialmente al tema della Garanzia Giovani, per fornire agli Uffici indicazioni e orientamenti in merito alla trattativa con il Ministero del Lavoro in merito all'utilizzo del servizio civile nell'ambito di quel programma.

Da ieri il Capo del Dipartimento è cambiato: il Cons. Paola Paduano assume altro incarico nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed al suo posto è stato nominato il Cons. Calogero Mauceri , pertanto la riunione della Consulta si svolgerà senza l'interlocutore che ne aveva chiesto la convocazione.

Il Presidente informa i presenti che il nuovo Capo del Dipartimento e il Capo Dipartimento uscente passeranno per i saluti e chiede ai presenti come continuare i lavori.

La Consulta decide di utilizzare comunque l'incontro per definire almeno i nodi problematici del momento, a partire dalla questione dei rapporti tra Servizio Civile Nazionale e Garanzia Giovani.

Si passa quindi al 1° punto all'odg. : il verbale della seduta precedente viene letto ed approvato senza modifiche.

La Consulta sospende quindi i lavori per il tempo necessario ai saluti del Capo Dipartimento uscente e del nuovo Capo del Dipartimento e allo scambio di ringraziamenti ed auguri di buon lavoro ai due Dirigenti.

Si passa al 2° punto all'odg.

Dal dibattito emergono con evidenza alcuni punti ritenuti importanti da tutti i presenti, a partire dall'idea che il coinvolgimento del Servizio Civile Nazionale nel programma Garanzia Giovani debba avvenire mantenendo al Servizio Civile tutte le sue caratteristiche, dal coinvolgimento dei giovani in progetti definiti, alla durata annuale, alla selezione dei giovani gestita dagli Enti senza deleghe a terzi, dal momento che l'interesse per il servizio civile manifestato dai responsabili del programma europeo è nato proprio dagli esiti positivi che il servizio civile nazionale, così organizzato, ha saputo offrire ai giovani che l'hanno svolto in termini di formazione, tutoraggio, crescita delle capacità relazionali e personali, acquisizione di competenze utili anche sul mercato del lavoro, creazione di capitale umano e sociale.

Molte le preoccupazioni condivise dai membri della Consulta:

lo stato di confusione che caratterizza l'avvio di Youth Guarantee in relazione al servizio civile, perché non si hanno notizie certe sulle risorse destinate nelle diverse Regioni. In particolare, non si sa quali Regioni intendano utilizzare il canale del Servizio Civile Nazionale e quante intendano procedere sulla base di legislazioni regionali in materia di servizio civile, non si conoscono i tempi e le date nelle quali i giovani assistiti dalla Garanzia dovranno poter scegliere il servizio civile tra le diverse opzioni loro offerte, né tantomeno le modalità e i canali con cui la proposta di servizio civile sarà loro presentata;

appare evidente che i gestori del programma europeo hanno scarsa confidenza con l'organizzazione del servizio civile, dei suoi progetti e delle sue dinamiche operative, a partire dal fatto che anche a livello regionale sono diversi gli Assessorati competenti per la Y. G. e quelli che seguono il servizio civile e che,

a quanto i membri della Consulta conoscono, risulta evidente in molti casi la mancanza di dialogo tra le due componenti delle Amministrazioni regionali; è forte perciò il rischio che agli Enti vengano richieste prestazioni specifiche per la Garanzia Giovani non correlate e non coordinate con le normali attività relative allo svolgimento ordinato ed ordinario delle fasi di elaborazione, presentazione, approvazione dei progetti e dei bandi di reclutamento dei giovani, e ciò non per motivi oggettivi ma solo per una difficilmente tollerabile disorganizzazione degli apparati pubblici che gestiscono la vicenda. Così come è sempre più alto il livello di pericolo che le scelte compiute dalle Regioni, nell'ottica della Garanzia Giovani, finiscano con il complicare ulteriormente il quadro già incerto della gestione ai livelli regionali del servizio civile, con l'aggiunta di una totale incertezza relativa al coinvolgimento almeno paritetico degli Enti iscritti negli Albi regionali e quelli, pur operanti nel medesimo territorio regionale, iscritti all'Albo nazionale; nulla si sa sull'unico punto di reale innovazione riguardante il servizio civile scaturito nel confronto con il Ministero del Lavoro, che riguarda la certificazione delle competenze dei giovani che prestano servizio civile. Al di là di un formale scambio di lettere tra il Dipartimento e il Ministero, non si ha notizia di decisioni adottate in merito, pur essendo evidente che la certificazione delle competenze richiede la definizione di una procedura che la attui e la renda fruibile con facilità sia ai giovani che agli Enti, come pure è evidente che una tale procedura non possa essere attuata senza una chiarificazione delle modalità individuate per definirne e sostenerne il costo economico; da ultimo, la preoccupazione circa il normale andamento del Servizio Civile Nazionale e circa il rischio, sempre più evidente, che l'organizzazione temporale delle attività, a seguito delle scelte fatte specie in materia di riapertura dell'accreditamento e di quelle non fatte per eccesso di incertezza e di mancanza di indirizzi di governo, concretizzi un anno nuovamente senza l'avvio in servizio di giovani volontari e la spesa nell'anno delle disponibilità finanziarie assegnate al Servizio Civile per il 2014. Da quest'ultima considerazione deriva la richiesta al Dipartimento di rendere noti, nel corso della prossima riunione della Consulta, da convocarsi a breve, sia il Documento di programmazione economica finanziaria per il 2014 che il calendario definitivo delle attività previste entro l'anno.

Su quanto emerso dalla discussione sulla Youth Guarantee interviene il Direttore dell'Ufficio Nazionale Cons. Raffaele De Cicco, il quale esprime le sue perplessità sia sul fatto che le Regioni sono il vero gestore del programma, cosa che priva il Dipartimento di un reale potere di condizionamento e di indirizzo, sia sui tempi dell'operazione, che prevede dal punto di vista finanziario che tutte le somme disponibili per l'anno siano impegnate entro il 31 dicembre, obiettivo questo difficile da raggiungere nel quadro dell'odierna incertezza. Il Cons. De Cicco ricorda come il Dipartimento abbia già segnalato da tempo i problemi esistenti per l'attuazione del servizio civile nell'ambito delle attività proposte ai giovani coperti dalla Garanzia europea, senza ottenere risposte precise. Informa di avere allo studio diverse ipotesi di lavoro per predisporre comunque risposte adeguate alle possibili richieste del Ministero del Lavoro, che possono andare dal ricorso non a progetti specifici ma alle normali attività dei diversi Enti, alla riproposizione di progetti già approvati in anni precedenti ad altre misure specifiche da predisporre, ma precisa che tale

attività istruttoria si configura come prudentiale valutazione di possibile alternative senza implicare alcuna scelta definitiva, che sarà possibile definire, sentita la Consulta, solo quando saranno noti i dati relativi ai territori coinvolti, alle quantità di giovani previste in arrivo al servizio civile per la via della Garanzia Giovani, alle risorse disponibili per il servizio civile in quest'ambito.

Si passa al 3° punto all'odg.

Su richiesta unanime della Consulta, viene richiesto al Dipartimento di rendere possibile l'esame sia del crono programma annuale definitivo per il 2014, sia il Documento di Programmazione economico finanziaria.

Il Cons. De Cicco prende atto della richiesta, aggiungendo che sarà cura del Dipartimento predisporre gli atti necessari alla rimodulazione delle attività previste, come ad esempio il rinvio al dopo l'estate della riapertura permanente dei termini di accreditamento, da sottoporre alla Consulta.

Altri punti all'odg della prossima riunione saranno relativi alla definizione di punti di situazione su varie questioni in sospeso, come la Garanzia Giovani, le prospettive di coinvolgimento del servizio civile nazionale nell'ambito delle attività Expo 2015, i Corpi di Pace e le iniziative legislative di riforma del servizio civile.

Passando all'ultimo punto all'odg, riprendendo un tema già emerso nel corso della riunione, relativo alla situazione di difficoltà gestionale dell'intero sistema del servizio civile derivante dalla mancanza di criteri condivisi tra il Dipartimento e le Regioni, soprattutto riguardo alla definizione e al rispetto di scadenze comuni, la Consulta si esprime a favore della organizzazione di una audizione con le Regioni, per avere occasione di un confronto diretto sia su questo punto, sia su altre questioni, come il rapporto tra Regioni e strutture regionali degli Enti nazionali, la gestione della Garanzia Giovani, il rapporto tra il Servizio Civile Nazionale e le altre forme di servizio civile basate su leggi regionali. La Consulta decide altresì di procedere all'audizione con le Regioni dopo che sia stato possibile un incontro con il Ministro Poletti, che l'8 aprile ha avuto la delega sul servizio civile, o il Sottosegretario cui eventualmente il Ministro voglia affidarla.

La riunione ha termine alle 17.30.

IL SEGRETARIO
(dott.ssa Orlanda Cascioli)

IL PRESIDENTE
(dott. Giovanni Bastianini)